

Vita dell'associazione

Padre Peppino in Italia
 Scuole e dintorni
 Definire i confini
 Progetti vari

News dal Ghana

Ebola
 Modifiche alla costituzione
 Cos'è morale e cosa no

Pillole Ewé

Il forte di Cape Coast

PADRE PEPPINO IN ITALIA

Dopo tre anni è tempo per padre Peppino del suo periodo di "riposo" in Italia. Il padre arriverà il 6 agosto per ripartire il 4 novembre.

Saranno sicuramente molte le occasioni per incontrarlo in questo periodo. Ne sottolineiamo una in particolare: il festeggiamento per il suo 40° di ordinazione che si terrà a Mellarolo, suo paese natale in Valgerola, il prossimo 23 agosto.

SCUOLE E DINTORNI

Quarantanove dei cinquanta alunni che hanno sostenuto l'esame finale della Junior High School, che equivalgono alle nostre scuole medie, sono stati promossi. Cinque di essi provenivano dal villaggio dei bambini, la struttura in cui IMFH accoglie bambini che per un motivo o per l'altro non hanno la fortuna di poter vivere con la loro famiglia.

In tutto, tra elementari e medie, gli studenti quest'anno sono stati 645 e hanno dovuto un



Le nuove aule scolastiche ad oggi



La mensa in costruzione

po' adattarsi dato che le strutture sono dimensionate per un numero minore di alunni. Dato che non si può continuare ad avere 60/70 studenti per classe, si è cominciata la costruzione di un nuovo edificio.

Considerato inoltre che 445 degli studenti della scuola non sono iscritti al collegio messo a disposizione di IMFH, anche la carenza di una mensa vera e propria comincia a farsi sentire. Per questo sta sorgendo una struttura che sopperirà a questa mancanza.

DEFINIRE I CONFINI

Tra le varie opere intraprese per dare stabilità all'associazione IMFH, una grande rilevanza è la definizione di confini. A questo scopo si sta costruendo un muro di cinta alto 3 prismi dalle fondamenta e della lunghezza di circa 2 km. E' stata colta l'occasione della disposizione del muro di confine per studiare un nuovo layout per IMFH individuando spazi per edifici che possano almeno in linea teorica far evolvere le zone residenziali, scolastiche e di cura della salute. Costestualmente sono anche stati tracciati i viali di collegamento tra le varie parti laddove risultavano mancanti.



Particolare del muro di cinta

PROGETTI VARI

Falegnameria

Il progetto cresce pian piano ma con continuità. In questo periodo sono stati costruiti quattro letti, due set di sedie e un guardaroba. Tutti mobili destinati alla vendita. Il progetto oltre a produrre qualche utile può servire all'insegnamento di una professione ai giovani che si rivelassero interessati ad essa.

Pollaio

Cominciano a mostrare la corda le galline introdotte a inizio 2013. 115 di esse sono state separate per essere vendute in quanto non producevano ormai più uova. E' in previsione una graduale sostituzione dei capi dato che ci si aspetta che in breve tempo tutte le galline smetteranno di deporre uova.



Il pollaio



I primi maialini

Campi

Nel periodo delle grandi piogge il terreno diventa malleabile e, come ogni anno, si sono portati avanti i lavori di aratura e semina. Qualche coltivazione ha già cominciato a dare i primi frutti, per le altre è ancora presto.

Porcile

Da poco ha partorito la prima scrofa, mentre le altre sono ancora gravide e partoriranno a breve. Speriamo che anche questo progetto, reinserito da pochi mesi, possa ricominciare a dare buoni frutti.



La piantagione di fagioli

EBOLA

Il contagio di Ebola sviluppatosi nel West-Africa, da marzo a giugno ha causato in Guinea, Sierra Leone e Liberia un totale di 750 casi accertati e 455 decessi.

Per contrastare la diffusione dell'epidemia, i ministri della salute di Ghana, Costa d'Avorio,

Repubblica Democratica del Congo, Gambia, Guinea, Guinea Bissau, Liberia, Mali, Senegal, Sierra Leone e Uganda si sono incontrati ad Accra all'inizio di luglio.

Nel corso del meeting sono stati analizzati e messi a confronto vari metodi per contrastare il dilagare della malattia nei Paesi in cui il contagio è in essere e sono stati presi in considerazione i metodi per contrastare il diffondersi del contagio nei Paesi limitrofi.

MODIFICHE ALLA COSTITUZIONE

Sta arrivando in porto il lavoro del comitato per la revisione della Costituzione del Paese in vigore dal 1992.

Dalla sua costituzione nel 2010, il comitato ha ricevuto 83161 proposte di modifica, che ha analizzato e condensato in una prima proposta di quella che dovrebbe essere la nuova costituzione del Paese da sottoporre a referendum popolare per la sua approvazione nel prossimo autunno.

Uno dei temi caldi in esame è l'abolizione della pena di morte ipotizzata dalla proposta. Molte le voci che si sono alzate a commentare la proposta sia a favore che contro.

Il Ghana, nel corso del 2013 ha raggiunto il record storico di sentenze alla pena capitale con 14 condannati. Nel mondo i condannati a morte lo scorso anno sono stati 1925 contro i 1722 del 2012 e 778 i giustiziati (furono 682 nel 2012); numeri a cui probabilmente vanno sommati casi in situazioni di guerra o di regime, difficili da contabilizzare.

Solo la storia ci dirà come andrà a finire questa partita anche se i sondaggi ad oggi indicano che almeno il 40% dei ghanesi si recherà alle urne e che circa tre quarti di loro si pronuncerà favorevolmente alle modifiche proposte.

COS'È MORALE E COSA NO

Cos'è morale e cosa non lo è? Paese che vai, usanza che trovi!

Usiamo questa ricerca (<http://www.pewglobal.org/2014/04/15/global-morality/>) per fare qualche confronto tra Italia e Ghana sugli aspetti presi in considerazione.

Rapporti extra-matrimoniali

In Turchia e Palestina sono il 94% degli abitanti a ritenerli immorali, mentre in Francia solo il 47%.

Mentre in Italia siamo abbastanza permissivi in questo campo, dato che solo il 64% ritiene questo comportamento immorale, in Ghana è ben l'86% della popolazione a ritenerlo tale.

Gioco d'azzardo

Per questo aspetto gli estremi sono dati dal Pakistan, dove il 95% della popolazione reputa il gioco d'azzardo immorale, e dalla Francia, dove il gioco d'azzardo è ritenuto immorale solo dal 13% della popolazione. In Italia siamo al 33%, in Ghana al 91%.

Omosessualità

L'omosessualità in Ghana è un vero tabù! Il 98% della popolazione, infatti, la ritiene immorale; percentuale alta come in nessun altro Paese. In Italia siamo al 19%, mentre il Paese dove l'omosessualità è reputata "meno immorale" è la Spagna dove solo il 6% della popolazione la reputa tale.

Aborto

Questa pratica è reputata immorale dal 93% dei filippini, seguiti a ruota dai ghanesi con il 92%. Sono solo il 14 % dei francesi a reputare immorale l'aborto, mentre gli italiani si attestano al 41%.

Rapporti prematrimoniali

Su questo tema, gli estremi della classifica vedono in testa i filippini, di cui il 97% reputa immorale questa pratica, e in coda i francesi e tedeschi col 6%. Gli italiani e ghanesi si differenziano di parecchio: 11% degli italiani ritengono immorali i rapporti prematrimoniali, per i ghanesi siamo al 86%.

Uso di Alcol

Bere alcol in Pakistan non è consigliabile dato che il 94% degli abitanti locali lo reputa immorale. Diverse le cose in Giappone dove solo il 6% degli abitanti è di questo avviso. In Italia siamo al 27% mentre in Ghana all'80%.

Divorzio

Anche qui il Ghana si piazza in cima alla classifica: è l'80% dei ghanesi a reputare immorale il divorzio che è invece molto più tollerato in Spagna (4%). In Italia il 18% della popolazione reputa immorale divorziare.

Uso di contraccettivi

Solo per l'1% dei tedeschi questa pratica è immorale mentre lo è per il 65% dei pakistani e il 52% dei ghanesi; in Italia siamo al 6%.

IL FORTE DI CAPE COAST

Il castello di Cape Coast è uno dei 6 più belli e meglio conservati edifici coloniali del West Africa.

Molti storici ritengono che il castello di Cape Coast venne costruito originariamente come un piccolo edificio per il commercio per essere poi allargato e fortificato fino a diventare quello che si può osservare oggi. Nel 1650 il forte venne edificato dagli svedesi per poi essere occupato dagli inglesi nel 1660 che lo ricostruirono ed allargarono. Nel 1663 passò agli olandesi per poi tornare in mano inglese nel 1664 dopo una battaglia durata 4 giorni quando prese definitivamente il nome di Cape Coast Castle. Nel 1673 venne ulteriormente allargato e sistemato. Nel 1681 fu attaccato senza successo dalla gente del posto. La flotta francese bombardò il forte dapprima nel 1703 e poi nel 1757. Dopo quest'ultimo attacco la ricostruzione venne intrapresa dalla Royal African Company, una

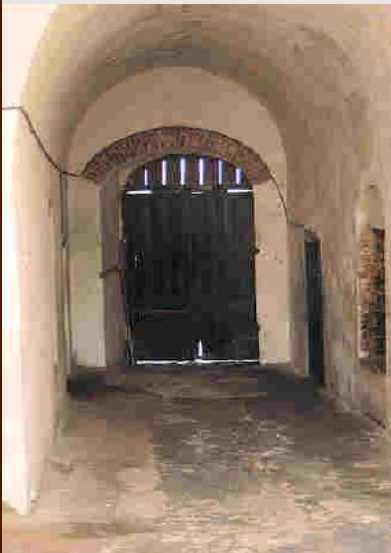


Il Castello

delle tre principali compagnie mercantili inglesi dell'epoca presenti sul posto (le altre erano la Company of Royal Adventures of England Trading into Africa e la African Company of Merchants).

Dal 1664 il castello funse da sede per l'amministrazione Britannica nella Costa d'Oro (ora Ghana) finché l'amministrazione venne spostata nel Christianborg Castle ad Accra il 19 marzo 1877.

Durante il periodo coloniale gli schiavi venivano tenuti nelle prigioni del castello di Cape Coast in attesa di essere trasportati verso il nuovo mondo. Ogni carico era composto da circa 1000 uomini e 500 donne che erano stipati in prigioni separate. Ogni schiavo poteva restare tra le 6 e le 12 settimane prima di essere imbarcato; in questo periodo uomini e donne restavano ammassati senza alcun servizio igienico (vi era un canale nel centro delle prigioni per far defluire le urine) e solo qualche piccola finestra da cui far entrare un po' d'aria fresca.



La porta del non ritorno